



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

POR SARDEGNA 2000-2006

BANDO PUBBLICO MULTIMISURA

PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE
CON DISABILITA' O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

**Misura 5.2 "La Qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali"-
Azione 5.2 a) (FESR) -**

Misura 4.13 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4.13 c) (FEOGA) –



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

INDICE

Art. 1 OGGETTO DEL BANDO	3
Art. 2 FINALITA'	3
Art. 3 PROGETTAZIONE INTEGRATA.....	4
Art. 4 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI.....	4
Art. 5 INTERVENTI NON FINANZIABILI	6
Art. 6 SPESE AMMISSIBILI.....	6
Art. 7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	7
Art. 8 BENEFICIARI FINALI	7
Art. 9 DISPONIBILITA' FINANZIARIE.....	9
Art. 10 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
Art. 11 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	11
Art. 12 CRITERI DI AMMISSIBILITA'	12
Art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE	12
Art. 14 GRADUATORIE	14
Art. 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	15
Art. 16 CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO	16
Art. 17 TUTELA DELLA PRIVACY	16
Art. 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	16
Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI	16
Art. 20 RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE.....	17



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Art. 1 OGGETTO DEL BANDO

Con il presente Bando l'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale – Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio della Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale - definisce modalità, tempi, condizioni di ammissibilità al finanziamento e di valutazione di Progetti Pilota finalizzati al miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza, di seguito denominate “persone con disabilità”.

Le Misure attivate con il presente bando sono le seguenti:

Misura 5.2 “La Qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali” - (FESR) Azione 5.2 a) – “Ristrutturazione, adeguamento, completamento e creazione di infrastrutture e attrezzature a sostegno dei servizi alla persona e alla comunità”. L'attuazione di questa azione prevede interventi volti a migliorare il contesto abitativo, l'integrazione e la partecipazione sociale delle persone che vivono condizioni di difficoltà, in particolare anziani e disabili, al fine di migliorarne la qualità della vita e prevenirne l'esclusione sociale.

Misura 4.13 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” (FEOGA) – Azione 4.13 c) – “Realizzazione e potenziamento dei servizi diretti alla popolazione rurale” - L'attuazione di questa azione, complementare agli interventi finanziati dalla Misura 5.2, si realizza attraverso interventi mirati in funzione dei bisogni di tipo sociale e sanitario della popolazione anziana e dei disabili che vivono nelle aree rurali.

Art. 2 FINALITA'

La finalità del presente bando è quella di migliorare la qualità della vita delle “persone con disabilità”, nello spirito della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (13 dic. 2006), attraverso la promozione e la diffusione nei contesti abitativi di tecnologie avanzate comunemente definite con il termine di “domotica”. In particolare il presente bando promuove gli interventi diretti alla realizzazione di sistemi complessi di automazione caratterizzati dall'integrazione di funzioni e applicazioni per il controllo e la gestione di impianti e automazioni.

L'Amministrazione Regionale intende finanziare Progetti Pilota volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio delle “persone con disabilità”, in particolare nelle aree geografiche a forte rischio di spopolamento, a limitarne la dipendenza assistenziale e a migliorarne l'autonomia nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Art. 3 PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il presente bando si integra con il nuovo percorso della progettazione integrata avviato dall'Amministrazione Regionale per finalizzare strategicamente le risorse del POR e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmati. Il progetto integrato per l'inclusione sociale individua, infatti, quali azioni prioritarie, la promozione dell'integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione e la promozione dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

La valutazione dei Progetti Pilota di cui al presente bando tiene conto del punteggio assegnato ai progetti integrati da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, istituito presso il Centro Regionale di Programmazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, comma 4 dell' "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti integrati di sviluppo" così come rettificato con determinazione n. 167/CRP del 11/05/2006 per la proroga dei termini di presentazione delle domande.

Art. 4 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

A) "CASA DOMOTICA"

A1) Interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico.

Interventi per la realizzazione di dispositivi multipli, connessi tra loro in un sistema di automazione comunemente definito con il termine di "domotica", caratterizzati da un'integrazione di funzioni ed applicazioni per il controllo e la gestione dei diversi impianti o automazioni presenti nell'abitazione.

Tali interventi devono essere posti in essere attraverso scelte orientate alla massima fruibilità, ergonomia, sicurezza dei locali, sistemi di tele-assistenza o sistemi informatici per il controllo dell'ambiente domestico comprendenti motorizzazioni ed automazioni che consentono di sostituire l'azionamento manuale di alcuni dispositivi, ausili, attrezzature tecnologiche ed arredi per migliorare l'autonomia e la vita indipendente presso la propria abitazione.

A2) Piccoli interventi di supporto

Interventi che assicurano la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento da realizzare.

B) STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE ED INFORMATICHE, AUSILI, ATTREZZATURE

B1) Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Sono comprese in questa categoria sistemi di automazione domestica e strumentazioni tecnologiche ed informatiche funzionali ai bisogni della persona, quali ad esempio: strumentazioni per il controllo ambientale, strumenti di segnalazione e controllo a distanza, telefoni speciali e strumentazioni di tele-soccorso, tele-medicina e tele-assistenza, strumenti elettronici per consentire la lettura di libri e riviste, compresi sintetizzatori vocali o altri strumenti di comunicazione specifici, automazioni e motorizzazioni per infissi interni ed esterni.

B2) Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di soddisfare le esigenze di fruibilità della propria abitazione.

Sono compresi in questa categoria elettrodomestici, ausili e arredi con caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue della persona, quali ad esempio: maniglie e corrimano, sanitari e arredi per il bagno con caratteristiche particolari o altri strumenti necessari a compensare le diverse limitazioni funzionali nonché ausili che non rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale (D.M. 332/1999 Ministero della Salute).

B3) Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro e studio nella propria abitazione, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività all'esterno.

Sono comprese in questa categoria attrezzature tecnologiche che consentano alle persone con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di lavoro, tele-lavoro e studio, quali ad esempio: software, hardware e strumenti per lo studio e il lavoro, strettamente correlati alle attività da svolgere e alla limitazione funzionale della persona.

B4) Piccoli interventi di supporto

Interventi che assicurano la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento da realizzare.

Gli interventi nelle abitazioni possono riguardare esclusivamente quelle site nella Regione Sardegna, di proprietà dei destinatari degli interventi o di uno dei componenti il nucleo familiare di appartenenza, o condotti dagli stessi in locazione con contratti regolarmente registrati, nei quali i destinatari degli interventi risiedono o sono domiciliati alla data di presentazione della domanda da parte dell'Amministrazione Comunale proponente.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione e utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti.

La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice ed intuitiva e compatibile con dispositivi di produttori differenti.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Art. 5 INTERVENTI NON FINANZIABILI

Sono in ogni caso esclusi dal finanziamento:

- a) i sussidi didattici che possono essere ottenuti a norma delle disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- b) le modifiche degli strumenti di guida dell'autoveicolo a favore delle persone disabili titolari di patente speciale, per le quali sono erogati i contributi ai sensi dell'art. 27 della Legge 104/92;
- c) gli interventi a qualunque titolo finanziabili con la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e con la L.R 30 agosto 1991, n. 32 "Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche";
- d) i benefici a qualunque titolo erogabili dall'INAIL;
- e) gli ausili che rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale (D.M. 332/1999 Ministero della Salute).

Art. 6 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle conformi al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 Marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazioni del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione, Misure 5.2 e 4.13 azione c, sono ammissibili in particolare le spese per:

- a) acquisizione e messa in opera di attrezzature finalizzate e arredi essenziali;
- b) software ed hardware strettamente correlati all'esecuzione e al funzionamento delle attrezzature;
- c) progettazione, direzione dei lavori, studi, consulenze, assistenza tecnica, per un importo complessivo non superiore al 10% e al 5% per gli interventi, rispettivamente, di cui alla tipologia A) e alla tipologia B);
- d) ristrutturazione di immobili, purché direttamente connessa alla finalità dell'intervento da realizzare, per un importo non superiore al 10% del costo totale dell'intervento;
- e) IVA, solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto. L'IVA se recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro il termine ultimo del 30 settembre 2008, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali per la realizzazione dei medesimi interventi.

Art. 7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Sono destinatari degli interventi di cui alle tipologie A) dell'art. 4 del presente bando le persone nella situazione di handicap accertato ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 le cui condizioni di vita possano significativamente migliorare in virtù della realizzazione di un intervento di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico.

Sono destinatari degli interventi previsti dalle tipologie B) dell'art. 4 del presente bando le persone nella situazione di handicap accertato ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e le persone riconosciute invalide civili che possono trarre benefici significativi in termini di miglioramento della qualità della vita dall'utilizzazione delle strumentazioni tecnologiche, degli ausili e delle attrezzature nelle quali gli interventi in argomento si concretizzano.

Art. 8 BENEFICIARI FINALI

Possono presentare domanda di finanziamento sulla Misura 4.13 i Comuni rurali. Sono considerati Comuni rurali, in applicazione della metodologia OCSE, quelli che hanno una densità abitativa inferiore o uguale a 150 abitanti per kmq utilizzando i dati del censimento ISTAT 2001.

Saranno finanziati prioritariamente:

- i Comuni localizzati in zone collinari interne e montane della Sardegna;
- i Comuni che presentano congiuntamente le seguenti condizioni alla data del censimento della popolazione del 2001:
 - densità demografica inferiore alla media regionale;
 - tasso di occupazione in agricoltura pari al doppio della media comunitaria;
 - indice di vecchiaia superiore al dato medio regionale;
 - variazione negativa della popolazione residente.

Comuni rurali finanziabili con priorità:

Abbasanta, Aggius, Aglientu, Aidomaggiore, Alà dei Sardi, Albagiara, Ales, Allai, Anela, Ardara, Ardauli, Aritzo, Armungia, Arzana, Assolo, Asuni, Atzara, Austis, Ballao, Banari, Baradili, Baressa, Barrali, Barumini,



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Belvi, Benetutti, Berchidda, Bessude, Bidonì, Birori, Bitti, Bolotana, Bonarcado, Bonnanaro, Bono, Bonorva, Boroneddu, Borore, Bortigali, Bortigiadas, Borutta, Bottidda, Buddusò, Buggerru, Bultei, Bulzi, Burcei, Burgos, Busachi, Calangianus, Cargeghe, Cheremule, Chiaramonti, Codrongianos, Collinas, Cossoine, Cuglieri, Curcuris, Desulo, Dolianova, Domusnovas, Dualchi, Erula, Escalaplano, Escolca, Esporlatu, Esterzili, Florinas, Fluminimaggiore, Fonni, Fordongianus, Gadoni, Gairo, Gavoi, Genoni, Genuri, Gergei, Gesico, Gesturi, Giave, Giba, Goni, Gonnoscodina, Gonnosfanadiga, Gonnosnò, Gonnostramatza, Guamaggiore, Illorai, Isili, Ittireddu, Ittiri, Jerzu, Laconi, Laerru, Las Plassas, Lei, Loculi, Lodè, Lodine, Lula, Luogosanto, Luras, Macomer, Mamoiada, Mandas, Mara, Martis, Masainas, Masullas, Meana Sardo, Mogorella, Monteleone Rocca Doria, Monti, Montresta, Mores, Morgongiori, Muros, Musei, Narcao, Neoneli, Noragugume, Norbello, Nughedu San Nicolò, Nughedu Santa Vittoria, Nule, Nulvi, Nuragus, Nurallao, Nuraminis, Nureci, Nurri, Nuxis, Oliena, Ollolai, Olzai, Onanì, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orroli, Ortueri, Orune, Oschiri, Osidda, Osilo, Osini, Ottana, Ovodda, Ozieri, Padria, Padru, Pattada, Pau, Paulilatino, Perdasdefogu, Perdaxius, Perfugas, Piscinas, Ploaghe, Pompu, Pozzomaggiore, Riola Sardo, Romana, Ruinas, Sadali, Sagama, Samugheo, San Basilio, San Nicolò Gerrei, San Vero Milis, San Vito, Santa Maria Coghinas, Santadi, Sant'Andrea Frius, Sant'Antonio di Gallura, Santu Lussurgiu, Sarule, Scano di Montiferro, Sedilo, Sedinì, Selegas, Semestene, Seneghe, Senis, Sennariolo, Senorbì, Serri, Setzu, Seui, Seulo, Siapiccia, Siddi, Silanus, Siligo, Silius, Simala, Sindia, Sini, Siris, Siurgus Donigala, Soddì, Sorgono, Sorradile, Suelli, Suni, Talana, Telti, Tergu, Teti, Teulada, Thiesi, Tiana, Tinnura, Tonara, Torralba, Tramatzza, Tratalias, Tresnuraghes, Tuili, Tula, Turri, Ulà Tirso, Ulassai, Urzulei, Usellus, Ussaramanna, Ussassai, Vallermosa, Villa Sant'Antonio, Villa Verde, Villacidro, Villagrande Strisaili, Villamassargia, Villanova Monteleone, Villanova Truschedu, Villanova Tulo, Villanovaforru, Villanovafranca, Villaperuccio, Villasalto, Villaurbana.

Altri Comuni rurali finanziabili:

Arborea, Arbus, Arzachena, Badesi, Barisardo, Bauladu, Baunei, Bosa, Budoni, Cabras, Calasetta, Cardedu, Carloforte, Castiadas, Castelsardo, Decimoputzu, Domusdemaria, Donori, Dorgali, Elini, Flussio, Furtei, Galtelli, Ghilarza, Girasole, Golfo Aranci, Gonnosa, Guasila, Guspini, Iglesias, Ilbono, Irgoli, Lanusei, Loceri, Loiri Porto San Paolo, Lotzorai, Lunamatrona, Magomadas, Maracalagonis, Marrubiu, Milis, Modolo, Mogoro, Monastir, Muravera, Narbolia, Nuraghi, Olbia, Ollastra, Olmedo, Onifai, Orosei, Ortacesus, Pabillonis, Palau, Palmas Arborea, Pauli Arborei, Pimentel, Portoscuso, Posada, Pula, Putifigari, Samassi, Samatzai, San Gavino Monreale, San Giovanni Suergiu, San Nicolò D'Arcidano, San Teodoro, Sanluri, Santa Giusta, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Sardara, Santa Teresa di Gallura, Sarroch, Segariu, Sordiana, Serramanna, Serrenti, Siamaggiore, Siamanna, Siliqua, Simaxis, Siniscola, Sinnai, Solarussa, Soleminis, Stintino, Tadasuni, Tempio Pausania, Tertenia, Torpè, Triei, Trinità D'Agultu e Vignola, Uras, Uri, Usini, Ussana, Uta, Viddalba, Villa San Pietro, Villamar, Villaputzu, Villassimus, Villassar, Villaspesiosa, Zeddiani, Zerfaliu.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Possono presentare domanda di finanziamento sulla Misura 5.2 le Amministrazioni Comunali di:

- Cagliari, Quartu S. Elena, Selargius, Quartucciu, Monserrato, Settimo S. Pietro, Sinnai, Maracalagonis, Sestu, Elmas, Assemini, Decimomannu, Capoterra, Sarroch, Villa S. Pietro e Pula;
- Sassari, Porto Torres, Alghero, Stintino, Sorso, Sennori e Castelsardo;
- i Comuni capoluogo di Provincia;
- i Comuni sede di distretto sanitario.

Il Beneficiario Finale, in caso di approvazione della domanda di finanziamento, è responsabile delle attività di progettazione, realizzazione e controllo di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

Il Beneficiario Finale garantirà inoltre la regolare comunicazione dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti ammessi a finanziamento, conformemente alle modalità e secondo la tempistica indicate nel disciplinare sottoscritto preliminarmente all'erogazione del finanziamento.

Art. 9 DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per il presente bando sono pari a € 9.440.000,00 di cui € 2.440.000,00 a gravare sulla Misura 5.2 (quota FESR + quota regionale + quota nazionale); € 7.000.000,00 a gravare sulla Misura 4.13 (quota FEOGA + quota regionale + quota nazionale) ripartite secondo la seguente articolazione:

Tipologia interventi finanziabili (art. 4)	Finanziamento massimo ammissibile per progetto individuale	Finanziamento complessivo ripartito per tipologia e per Misura	
		Misura 4.13	Misura 5.2
A1) Interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico	€ 60.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
A2) Piccoli interventi di supporto			
B1) Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane	€ 30.000,00	€ 6.100.000,00	€ 1.540.000,00
B2) Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di soddisfare le esigenze di			



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

fruibilità della propria abitazione B3) Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro e studio nella propria abitazione, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività all'esterno B4) Piccoli interventi di supporto			
---	--	--	--

I finanziamenti sono assegnati alle Amministrazioni Comunali a seguito di apposita valutazione conseguente alla presentazione di un programma di intervento per l'intero territorio comunale, comprendente uno o più progetti individuali.

Il programma non può contenere più di tre progetti individuali relativi alla tipologia A) e più di dieci progetti individuali relativi alla tipologia B) se presentato da un Comune con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (dati Censimento ISTAT 2001).

Il programma non può contenere più di dieci progetti individuali relativi alla tipologia A) e più di venti progetti individuali relativi alla tipologia B) se presentato da un Comune con popolazione superiore ai 3.000 abitanti (dati Censimento ISTAT 2001).

Nella individuazione dei progetti individuali da presentare nel programma d'intervento il Comune si dovrà attenere alle seguenti priorità:

1. presenza di più persone con disabilità nello stesso nucleo familiare;
2. efficacia dell'intervento rispetto ai bisogni dei destinatari.

Nell'ambito di ciascuna Misura, l'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale si riserva la discrezionalità di assegnare le risorse non utilizzate in relazione alle domande ammissibili ma non finanziate tra le diverse tipologie d'intervento, secondo l'ordine della graduatoria

Art. 10 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per accedere al finanziamento di cui al presente bando le Amministrazioni Comunali interessate dovranno presentare la domanda di finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante, in conformità all'allegato 1, accompagnata dalla fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore e dall'atto deliberativo dell'organo competente predisposto secondo le indicazioni contenute nell'allegato 2.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Le Amministrazioni Comunali concorrenti, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola Misura; pertanto qualora possiedano i requisiti per concorrere ad entrambe le Misure, all'atto di partecipazione al bando, dovranno scegliere se intendono concorrere per la Misura 5.2 o per la Misura 4.13.

Le domande di finanziamento dovranno essere inviate, in busta chiusa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o consegna a mano, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul BURAS. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale di spedizione ovvero, se consegnata a mano, dall'ufficio dell'Amministrazione regionale presso il quale è avvenuta la consegna a mano. Le domande potranno essere consegnate a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Nel caso di spedizione della domanda a mezzo servizio postale o corriere, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali.

Le domande di finanziamento dovranno essere consegnate a mano o inviate al seguente indirizzo:

**- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -
- ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE -
- DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI -
- VIA ROMA, 253 – 09123 CAGLIARI -**

Sulla busta, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura: POR SARDEGNA 2000-2006 – Misura 5.2 - Misura 4.13 – PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITA' O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA.

Art. 11 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento, il Direttore del Servizio Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale provvederà alla nomina di un'unica Commissione di valutazione per entrambe le Misure composta da:

- due esperti con pluriennale esperienza nel campo dei servizi sociali;
- un esperto con pluriennale esperienza in materia di ausili e di tecnologie mirate all'autonomia della persona e alla vita indipendente.

Il numero dei componenti la Commissione di valutazione potrà essere incrementato in relazione al numero delle domande di finanziamento pervenute.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Ai membri della Commissione di valutazione verrà richiesta esplicita dichiarazione di non avere alcun rapporto in essere, di impiego o consulenza, con le Amministrazioni richiedenti o rapporti di parentela entro il terzo grado con destinatari del presente bando in favore dei quali le amministrazioni richiedenti abbiano presentato domanda di finanziamento.

La Commissione di valutazione, con l'assistenza di una segreteria tecnica predisposta dall'Amministrazione Regionale, procederà al controllo dell'ammissibilità delle domande di finanziamento e alla successiva valutazione.

Il Direttore del Servizio Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale è il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L.R. 22 agosto 1990, n. 40.

Art. 12 CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Coerentemente con le disposizioni della Misura 5.2 e della Misura 4.13, saranno considerate ammissibili le domande che rispettano congiuntamente i seguenti criteri:

- a) rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel presente bando per la presentazione delle domande di finanziamento;
- b) titolarità del soggetto proponente;
- c) completezza e conformità della documentazione richiesta.

Art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande ritenute ammissibili sarà effettuata sulla base dei punteggi attribuiti secondo i seguenti parametri.

Criterio	Parametro	Soglia	Punteggio
1. Grado di coerenza con i progetti integrati territoriali e/o settoriali definiti dall'Amministrazione Regionale	1.1 Valutazione del programma all'interno del processo della progettazione integrata	Massimo	5
		Minimo	0
2. Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi del	2.1 Coerenza del programma d'intervento rispetto alle	Coerente	15



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Criterio	Parametro	Soglia	Punteggio
POR, del complemento di programmazione, con gli obiettivi, le strategie e le linee d'intervento territoriali e/o settoriali dell'Amministrazione Regionale	finalità del presente bando	Non coerente	0
	2.2 Capacità dei singoli interventi di determinare un significativo miglioramento della qualità della vita dei destinatari	Ottimo	20
		Buono	10
		Sufficiente	5
		Insufficiente	0
	2.3 Miglioramento dell'inserimento lavorativo	Ottimo	7
		Buono	5
		Sufficiente	2
		Insufficiente	0
	2.4 Contributo all'integrazione sociale e/o sociosanitaria con particolare riferimento al contesto sociale di appartenenza	Ottimo	15
		Buono	10
		Sufficiente	5
		Insufficiente	0
	2.5 Tecniche di risparmio idrico ed energetico, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, rimozione di fattori di rischio per l'ambiente e la salute	Ottimo	3
		Buono	2
		Sufficiente	1
Insufficiente		0	
2.6 Presenza di caratteri di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali	Ottimo	10	
	Buono	7	
	Sufficiente	4	



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Critério	Parametro	Soglia	Punteggio	
	2.7 Progetti predisposti in collaborazione con altri organismi istituzionali, con il privato sociale e/o con associazioni di categoria che operano nel campo della disabilità	Insufficiente	0	
		Ottimo	10	
		Buono	7	
		Sufficiente	4	
	2.8 Grado di innovatività del programma d'intervento in relazione all'effettivo miglioramento della qualità della vita nell'ambiente domestico	Insufficiente	0	
		Ottimo	10	
		Buono	7	
		Sufficiente	4	
	3. Cofinanziamento	3.1 Entità del cofinanziamento garantito dall'Ente Locale proponente	Oltre il 10%	5
			Fino al 10%	3
Nessun cofinanziamento			0	

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100; il punteggio minimo per poter essere inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili è pari a 20 di cui 10 relativi al parametro 2.1.

Art. 14 GRADUATORIE

La Commissione durante la fase di valutazione delle domande di finanziamento si riserva il diritto di chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta, entro il termine perentorio fissato, comporterà l'esclusione della domanda.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Per la Misura 5.2 e secondo la ripartizione del finanziamento di cui all'art. 9 verranno predisposte due graduatorie, una riferita alle tipologie di intervento A) e l'altra riferita alle tipologie B) di cui all'art. 4.

Per la Misura 4.13 e secondo la ripartizione del finanziamento di cui all'art. 9 verranno predisposte due graduatorie, una riferita alle tipologie di intervento A) e l'altra riferita alle tipologie B) di cui all'art. 4.

Le domande valutate positivamente saranno finanziate sulla base della posizione assunta nella rispettiva graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili, nel rispetto delle priorità indicate nell'articolo 8, per quanto riferito alla Misura 4.13.

In caso di parità di punteggio ottenuto, qualora le richieste eccedessero i fondi residui disponibili, sarà presa in esame la data di invio della domanda di finanziamento, la scelta avverrà attraverso sorteggio effettuato dall'Amministrazione regionale in presenza delle parti interessate.

Le graduatorie delle domande ammesse e di quelle non ammesse saranno pubblicate sul BURAS e sul sito della Regione Sardegna.

L'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, nell'eventualità che disponga di ulteriori risorse finanziarie aventi finalità analoghe a quelle di questo bando, si riserva la discrezionalità di attingere alla graduatoria dei programmi valutati positivamente, ma non finanziati per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Art. 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le modalità, i criteri e i tempi di erogazione del finanziamento e quant'altro inerente la realizzazione degli interventi sono quelli stabiliti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

In particolare si precisa che a conclusione dell'iter di approvazione della graduatoria verrà erogato l'80% del finanziamento ammesso; il restante 20% verrà liquidato a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'intero programma.

La concessione del finanziamento è preceduta dalla sottoscrizione di uno specifico disciplinare tra l'Amministrazione Comunale beneficiaria del provvedimento di finanziamento e l'Amministrazione Regionale.

I finanziamenti erogati saranno assoggettati alla rendicontazione ed al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Art. 16 CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

a) Controlli

E' fatto obbligo alle amministrazioni comunali beneficiarie finali e ai destinatari degli interventi di consentire agli organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta realizzazione degli interventi o acquisizione delle attrezzature e della loro conformità ai programmi approvati e finanziati.

b) Revoca del finanziamento

Nel caso che a seguito di controlli venga accertato il mancato rispetto delle presenti disposizioni, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, o il mancato rispetto dei modi e dei tempi di realizzazione degli interventi si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, fatta salva la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

Art. 17 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso nell'ambito delle attività previste nel presente bando, saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le Amministrazioni Comunali beneficiarie dei finanziamenti dovranno attenersi al regolamento vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai fondi strutturali – Regolamento (CE) n. 1159/2000.

Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando verrà pubblicato, per estratto sul BURAS e su due quotidiani regionali, nella versione integrale sul sito della Regione Sardegna.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Art. 20 RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE

Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali.
Regolamento (CE) n. 1873/1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
Regolamento (CE) n. 1257/1999 Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola (FEOGA).
Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità.
Regolamento (CE) n. 44/2004 di modifica al Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.
Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000 – decisione C(2000) 2359, modificato in data 15 dicembre 2004 – Decisione C(2004) 5191, a seguito della riprogrammazione di metà percorso, e successivamente con Decisione C (2005) 4820 del 1° dicembre 2005.
Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006 (novembre 2006).
"Avviso pubblico per la presentazione dei progetti integrati di sviluppo" così come rettificato con determinazione n. 167 del 11/05/2006 del Direttore del Centro Regionale di Programmazione.
Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (dicembre 2006).
Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
L. R. 23 dicembre 2005, n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona".
DM 27 Agosto 1999, n. 332 (Nomenclatore Tariffario delle protesi poste a carico del Servizio Sanitario Nazionale).
Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
L.R 30 agosto 1991, n. 32 "Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche".
L.R. 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

IL RESPONSABILE DELLE MISURE 5.2 E 4.13 c)

Francesca Serra